

Comunicato stampa del 17 Aprile 2010

Dopo il Lazio e Piemonte anche in Campania le preannunciate proteste

Il 21 Aprile 2010 Volantinaggio in tutta la regione .

Il sistema penitenziario , nonostante si susseguono da anni denunce e proteste di ogni genere , attraversa uno stato di crisi senza soluzione rispetto anche all'attuale situazione politica , nell'attuale disastro penitenziario italiano gli unici problemi che si vogliono affrontare sono quelli dell'edilizia , mentre il carcere ha da tempo perso qualsiasi parvenza di umanità per il personale e per i detenuti dei quali aumenta vertiginosamente il numero dei suicidi in cella a fronte degli oltre 300 tentati suicidi sventati dalla Polizia Penitenziaria dall'inizio dell'anno.

L'Amministrazione Penitenziaria , a tutti i livelli , non è riuscita a garantire un'organizzazione al passo con i tempi , una gestione omogenea ed imparziale in particolare per il Corpo di Polizia Penitenziaria .

L'assenza di volontà e l'incapacità di proporre un progetto complessivo di gestione , ha reso precario e frammentario l'intero sistema la sorda chiusura al confronto dell'autorità politica del Ministero della Giustizia in tema di organici e una constatata riluttanza al dialogo con le OO.SS., ha finito di paralizzare ogni iniziativa tesa a far uscire dall'emergenza il sistema penitenziario, infatti se i 700 milioni di Euro nel 2010 ed il miliardo e mezzo di euro nel triennio per le nuove carceri fossero destinati ad una reale riforma del sistema , ad incrementare le risorse ed il numero degli addetti non solo della Polizia Penitenziaria , per la depenalizzazione dei reati di minore allarme e pericolosità e per il reale e produttivo reinserimento sociale dei reclusi , i vantaggi sarebbero molteplici per l'intera collettività.

Il sovraffollamento degli istituti , in continua e preoccupante ascesa , determina carichi di lavoro insopportabili , una situazione dinamica che ,al contrario , diventa statica in materia di piante organiche che determina un movimento incontrollato e incontrollabile di personale che dissangua il servizio istituzionale negli istituti di risorse umane indispensabili , irrazionalmente aumentano i disagi e le sofferenze per gli operatori di Polizia Penitenziaria ai quali , peraltro , molto spesso non vengono neanche corrisposti i compensi per lavoro straordinario e le varie indennità accessorie e i servizi di missione per gli N.T.P. nei termini previsti.

L'assenza di risorse umane assommata al sovraffollamento ed alla mancanza di risorse economiche adeguate , di mezzi e strumenti di lavoro diventa una miscela esplosiva che mette a repentaglio anche l'ordine pubblico .

Nella contestualità dei fatti emerge un quadro desolante che impone analisi approfondite soprattutto perché emergono inevitabilmente le posizioni demagogiche di chi , al contrario , si presta in attività ed alleanze per far sì che questo stato di cose permanga .

Per l'assenza di Organici , mezzi , strutture , missioni , straordinario , mobilità , pari opportunità , l'irrazionale distribuzione dei turni di servizi notturni e festivi , assegnazione di posti di servizio negli istituti ed esterni , le innumerevoli denunce e segnalazione di fatti e situazioni illegittime da parte dell'O.S.A.P.P. nell'interesse di tutti i Poliziotti Penitenziari rimaste ad oggi prive di qualsiasi iniziative a livello nazionale ,non ci rimane altro che iniziare a forzare tale blocco attraverso la via della mobilitazione e della protesta pubblica ,auto-consegna nelle caserme , sciopero della fame , volantaggio da parte di un personale di Polizia Penitenziaria che vuole sopravvivere all'inarrestabile emergenza penitenziaria e non soccombere nell'indifferenza di chi comanda , anche nella dignità di chi appartiene ad un corpo di polizia dello stato .

Come già iniziate nelle regioni Lazio e Piemonte il 21 p.v. dalle ore 10.00 alle ore 12.00 volantaggio C.P. Secondigliano Napoli – a C.C. Salerno – C.C. Ariano Irpino – C.C. Benevento – C.C. S.Maria C.V. volantaggio e sit-in per rendere partecipe l'autorità politica del dicastero della giustizia e gli organi governativi sulle condizioni di vivibilità del personale di Polizia Penitenziaria .

Pasquale MONTESANO
Segretario Nazionale O.S.A.P.P.
Pasquale Montesano